



Comune di Pontassieve

ORDINE DEL GIORNO

Su

PEDAGGIO AUTOSTRADALE MEZZI DI SOCCORSO

RICORDATO CHE

con l'avvio del nuovo anno si è determinata, relativamente alla questione del pedaggio autostradale mezzi di soccorso, una situazione pesante e intollerabile a carico delle Associazioni di Volontariato impegnate nella gestione del servizio di trasporto sanitario di emergenza.

CHE

la Società Autostrade, con decisione unilaterale in spregio delle istanze delle stesse Associazioni, ha messo in atto un nuovo sistema che prevede procedure burocratico - amministrative particolarmente complesse ed onerose, per lo più estranee alla loro storia, formazione ed organizzazione;

PREMESSO CHE

dopo l'originario annuncio della Società Autostrade di togliere il tradizionale regime di gratuità da sempre garantito ad un servizio di così straordinaria importanza, si era attivata una diffusa protesta, non solo delle Associazioni coinvolte, ma della generalità dei cittadini, attraverso Istituzioni rappresentative ed organizzazioni di partecipazione e tutela dei diritti fondamentali e lo stesso Governo della Repubblica si era fatto parte dirigente per la ricerca di una soluzione ragionevole fra tutti i soggetti interessati, con l'intento di garantire il bene comune;

CHE

fu convocato un apposito tavolo negoziale presso il Ministero dei Lavori Pubblici che approdò ad un superamento dell'obiettivo iniziale che Società Autostrade aveva fissato;

DATO ATTO CHE

tuttavia sulle modalità operative non fu raggiunto alcuno accordo e che alla strada faticosa ed ineludibile del negoziato, la Società Autostrade ha preferito l'atto di forza;

CHE

migliaia di Volontari, centinaia di Associazioni (soprattutto quelle piccole, che sono in grande numero) immeritatamente vedono in tale atto di forza un'incivile negazione dell'eccezionale patrimonio di solidarietà attiva, grazie alla quale in ogni sperduto luogo della Toscana viene presidiato h24 il diritto alla salute di ogni persona;

CONSIDERATA L'OPPORTUNITA'

di perseguire un ragionevole e corretto superamento di questo problema nelle forme civili e democratiche prevedendo iniziative pubbliche in cui la denuncia e la protesta siano il fondamento per l'affermazione dei diritti generali, che i Volontari contribuiscono a garantire in modo costante e qualificato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Invita il competente Ministero, la Regione Toscana e le Prefetture ciascuno per le proprie prerogative, ad operare in tempi rapidi e risolutivi per il superamento di questo increscioso problema che sta generando situazioni di precarietà e di rischio per l'incolumità delle persone, richiamando quanto sancito dalla Sentenza della Corte Costituzionale 75/92 che individua nel volontariato "la più diretta realizzazione del principio di solidarietà sociale, per il quale la persona è chiamata ad agire non per calcolo utilitaristico o per imposizione di un'autorità, ma per libera e spontanea espressione della profonda socialità che caratterizza la persona stessa.

Si tratta di un principio che è posto dalla Costituzione tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, tanto da essere formalmente riconosciuto e garantito, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, dall'art 2 della Carta Costituzionale come base della convivenza sociale normativamente configurata dal Costituente"

Pontassieve, li 24/02/2015